

## Il 40<sup>esimo</sup> Congresso Internazionale dell'IAH a Perth

Marco Petitta - Presidente del Comitato Italiano IAH - marco.petitta@uniroma1.it

Daniela Ducci - Segretario del Comitato Italiano IAH - segretario@iahitaly.it

Viviana Re - Università Ca' Foscari, Venezia - re@unive.it

Come ogni anno a settembre si è tenuto il congresso internazionale della IAH, e per il 2013 è stata la città di Perth ad accogliere i 717 delegati provenienti da 45 diversi paesi del mondo, inclusa l'Italia.

Per circa una settimana (dal 15 al 20 Settembre) gli idrogeologi di tutto il mondo si sono confrontati sul tema "Solving the Groundwater Challenges of the 21st Century" all'interno dell'International Convention Center in prossimità dell'ampia baia del fiume Swan su cui si affaccia il maggior centro urbano dell'Australia Occidentale.

La conferenza si è articolata tra sessioni plenarie, sessioni tecniche, sessioni poster ed eventi sociali. Tra le sessioni plenarie vale la pena ricordare le presentazioni di Sue Murphy, CEO di Water Corporation per la città di Perth, che ha illustrato, subito dopo la cerimonia di apertura, le caratteristiche e le problematiche della distribuzione e gestione delle risorse idriche della città ospite. Le giornate successive hanno invece visto come invited speakers: Craig Simmons (National Centre for Groundwater Research and Training - NCGRT), Wolfgang Kinzelbach (ETH), Stephen Foster (Past President IAH), Peter Cook (NCGRT), Geoff Beale (Schlumberger), Peter Dillon (Commonwealth Scientific and Industrial Research Organisation - CSIRO), Chunmiao Zheng (Peking University), la Darcy Lecture di Dave Rudolph (Università di Waterloo) ed infine John Doherty (Università di Queensland). Tutti gli interventi ad invito hanno consentito di apprezzare la vivacità dei temi idrogeologici di maggior richiamo, con particolare riferimento all'importanza che l'idrogeologia riveste in un paese con limitate risorse idriche sotterranee come l'Australia.

Le sessioni tecniche hanno invece coinvolto 462 oratori (e 141 poster), divisi in numerose sessioni parallele, dedicate ai vari aspetti dei Groundwater Challenges del 21° Secolo, tra cui: Managing Groundwater Resources, Groundwater Quality and Hydrogeochemistry, Surface-Groundwater Interaction, Climate and Groundwater, Hydrogeological applications and solutions, Groundwater and Resource Industries e Managed Aquifer Recharge.

Ogni presentazione è stata valutata da una giuria di esperti e, durante la cerimonia di chiusura, sono stati assegnati i premi al miglior poster ed alla migliore presentazione orale. Inoltre, l'Early Career Hydrogeologist's Network (Fig. 1), da quest'anno presieduto da Viviana Re., ha assegnato, come è ormai tradizione sin dalla nascita (2011), i premi per la miglior presentazione ed il miglior poster presentati da giovani idrogeologi.

La comunità idrogeologica nazionale è stata presente in forze, tenuto conto della ragguardevole distanza, con una decina di soci IAH, provenienti da Bologna, Roma, Milano, Padova



Fig. 1: Early Career Hydrogeologist's Network, al Congresso IAH.

e Venezia, che hanno avuto occasione di illustrare i risultati delle loro ricerche con apprezzate comunicazioni orali e con interessanti poster. Durante il convegno si sono svolte anche le riunioni di diverse commissioni e network internazionali, cui la delegazione italiana ha partecipato attivamente, in particolare al meeting dei Chapter nazionali, durante il quale c'è stata occasione di interagire con i colleghi croati, irlandesi, marocchini, statunitensi, brasiliani e ovviamente australiani.

Oltre all'alto livello della qualità scientifica, il congresso è stato caratterizzato da numerosi eventi sociali, che hanno favorito l'interazione e la discussione tra i delegati in ambienti informali e rilassati. Alla consueta Welcome Reception si sono, infatti, aggiunti l'aperitivo al Belgian Beer Café, seguito dalla serata Early Career al Carnegie's Bar & Restaurant, il barbecue al Royal Perth Yacht Club e la cena di gala al Fraser's State, dove i partecipanti hanno potuto godere della splendida vista notturna del Fiume Swan e della città di Perth. Durante la serata sono state presentate le Seven Wonders of the Hydrogeological World (in Australia), frutto del lavoro della comunità idrogeologica del Paese ospitante (IAH-Australia).

Al di là delle impressioni personali, ed ai benefici tratti da ciascun partecipante, la conferenza è stata anche un momento molto importante per il Chapter Italiano della IAH. Infatti, durante l'assemblea generale della IAH, tenutasi lunedì 16 Settembre è stato annunciato il convegno IAH2015 (Fig. 2), che come sapete verrà ospitato a Roma.

Il Comitato Italiano della International Association of Hydrogeologists ha infatti richiesto a giugno 2013 all'International Council di organizzare in Italia il 42<sup>esimo</sup> Congresso Internazionale dell'IAH. Tale richiesta, ampiamente documentata e motivata, è stata accettata. Il Congresso, denominato AQUA2015, si svolgerà a Roma, dal 13 al 18 settembre 2015, nella prestigiosa cornice del Centro Congressi Angeli-



Fig. 2: Annuncio del Convegno IAH2015 che si terrà a Roma.

cum, situato nel cuore della città, a pochi passi dal Palazzo del Quirinale, Piazza Venezia, il Colosseo ed i Fori Imperiali ed a 10 minuti a piedi dalla Stazione Termini.

Il tema portante del Congresso AQUA2015 è riassunto dal motto "Back to the Future", citazione che, strizzando l'occhio al cinema, incarna lo spirito di legare simbolicamente l'eredità del passato, testimoniata dal sapiente uso dell'acqua dell'Antica Roma da oltre 2000 anni, con le più avanzate tecniche di ricerca dell'Idrogeologia moderna, proiettata verso la complessità e le sfide del futuro: l'acqua in relazione all'alimentazione, allo sviluppo sostenibile ed all'ambiente.

La partecipazione di scienziati e tecnici provenienti da tutto il mondo, unita alla presenza di key-note speakers di risonanza internazionale, sarà garanzia dell'alto livello della manifestazione ed occasione unica per la crescita culturale e l'aggiornamento scientifico e tecnologico.

Nell'ambito del tema generale del Congresso, sono previste le seguenti principali sessioni:

- acque sotterranee, cibo e salute;
- uso sostenibile delle risorse idriche sotterranee;
- acque sotterranee – acque superficiali: una visione integrata;
- il bilancio idrogeologico dalla ricarica al recapito;
- idrogeologia delle aree urbane e dei contaminanti;
- gestione delle risorse idriche sotterranee nelle aree costiere;
- tecniche e tecnologie per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati idrogeologici.

L'evento sarà anche una opportunità per attivare network di collaborazione tra il mondo della ricerca, aziende ed enti di monitoraggio e controllo del territorio, con la finalità di fornire soluzioni alle crescenti e variegata sfide che la protezione e gestione della risorsa idrica pone, sia nel mondo tecnologicamente avanzato che nei paesi in via di sviluppo, coinvolgendo anche le Organizzazioni Non Governative.

È intenzione del Comitato Organizzatore, di cui fa parte tutto l'Italian Chapter, promuovere l'evento non solo nell'ambito della comunità scientifica ma anche coinvolgendo Istituzioni Nazionali e Internazionali, Organi di Governo, Agenzie Pubbliche, Aziende Private, Società di Consulenza, Rappresentanti del mondo professionale geologico, ingegneristico e

ambientale, in modo da stimolare proficue interrelazioni che possano avere a breve e medio termine ricadute sul tema "acqua". Sarà pertanto possibile inserire nel programma l'organizzazione di tavole rotonde e dibattiti su temi specifici di interesse, anche su proposta di enti o aziende.

Il Comitato Organizzatore, proprio nell'ottica di un coinvolgimento di tutti i soci, ha indetto a ottobre 2013 un concorso finalizzato alla scelta del logo/simbolo del 42<sup>esimo</sup> IAH Congress "AQUA2015". Il concorso, rivolto alla comunità idrogeologica nazionale, si proponeva di premiare il logo che esprimesse meglio graficamente, in modo sintetico, lo spirito del Congresso (legame fra passato e futuro), la peculiarità assoluta di Roma e, ovviamente, il concetto di "acqua sotterranea". Il Concorso, che ha vista la partecipazione numerosa dei soci, è stato vinto dal socio Ranfagni, il cui bozzetto è stato individuato quale migliore fra quelli pervenuti. Il logo definitivo di AQUA2015, rielaborato dai grafici, è quello che appare in figura 3. Una menzione speciale va al logo presentato dalla socia Giambastiani che, pur non essendo stato individuato quale idoneo come simbolo di AQUA2015, è stato giudicato come rappresentativo dell'Idrogeologia a scala nazionale.



Fig. 3: Logo ufficiale del 42esimo Congresso Internazionale IAH.

I prossimi appuntamenti nazionali e internazionali sono:

- dal 18 al 20 giugno 2014, nella cornice medioevale di Viterbo, si terrà la 2<sup>a</sup> edizione di FLOWPATH2014 ([http://www.flowpath\\_2014.unitus.it/](http://www.flowpath_2014.unitus.it/)), il Meeting Nazionale sull'Idrogeologia organizzato dall'Italian Chapter dell'IAH. In tale occasione si terrà anche l'assemblea annuale dei soci IAH italiani. La scadenza prevista per la sottomissione dei riassunti è il 31 gennaio e nel prossimo numero di Acque Sotterranee dedicheremo ampio spazio alla presentazione dell'evento;
- a metà settembre 2014, nella splendida città di Marrakech (Marocco) si terrà il 41<sup>esimo</sup> Congresso Internazionale dell'IAH. La data limite per l'invio dei contributi è prossima (15 Marzo) e cogliamo l'occasione per invitare tutti gli operatori in campo idrogeologico ad inviare i risultati delle loro attività, scientifiche e professionali. Per maggiori informazioni: <http://www.iah2014.org/>